

Morte sul ghiaccio nel mistero

Rinviata ad oggi l'autopsia sul corpo di Miran Schrott il giocatore di hockey del Gardena morto dopo essere stato colpito dal legno di un avversario. Un avviso di garanzia anche per il tecnico del Courmayeur: «Cooperazione colposa»

Bastone assassino?

Permangono i dubbi sulla causa del decesso di Miran Schrott, il giocatore del Gardena colpito al petto dal bastone di un avversario martedì sera durante la partita con il Courmayeur. L'autopsia è stata rinviata ad oggi per consentire la nomina dei periti di parte. Intanto, il magistrato ha inviato un secondo avviso di garanzia al tecnico del Courmayeur, Charles Lamblin, per «cooperazione colposa».

Tragico elenco

Table with 2 columns: ANNO, VITTIME. Rows for years 1983-1988 showing the number of deaths.

Qui a sinistra i morti dall'83 all'88 durante avvenimenti agonistici; in basso Jimmy Boni, 28 anni, l'hockeyista del Courmayeur finito sotto inchiesta per la misteriosa morte di Miran Schrott



Gli incidenti nello sport

Table listing various sports and the number of incidents. Sports include Motociclismo, Rugby, Pugilato, Lotta, Calcio, etc.

Gli sport del ghiaccio (sono compresi pattinaggio artistico e quello di velocità) sono soltanto undicesimi nella classifica degli sport più pericolosi, così come evidenziato dalla tabella della frequenza media annua di sinistri assicurati denunciati alla Sportass nel periodo 1973-1982 (data dell'ultimo censimento sull'infelicità sportiva). Lo sport più pericoloso è il motociclismo, seguito da rugby e pugilato. Più rischiosi degli sport del ghiaccio sono anche il calcio, il pentathlon, il ciclismo, la motonautica, gli sport equestri e la pallamano. Sci nautico e tiro a volo sono invece gli sport più sicuri.

All'inchiesta penale sul decesso di Schrott se n'è aggiunta anche una sportiva decisa dalla federazione sport ghiaccio. L'insediamento di una commissione di indagine, che cerchi di dare ogni possibile contributo all'inchiesta giudiziaria, è stato deciso dallo stesso presidente federale, Luciano Rimoldi. Più che di una commissione - ha dichiarato il primo dirigente dello sport su ghiaccio - preferirei parlare di commissione medica. Perché saranno i nostri medici specializzati a doverci spiegare come possa avere avuto conseguenze così gravi un incidente di gioco che lì per lì sembrava normale. Rimoldi ha aggiunto che per lui e per tutti coloro che conoscono questo sport, la morte di Schrott al 98 per cento è stata una fatalità. Ieri, dopo le voci su una forma di epilessia da cui sarebbe stato afflitto il diciannovenne hockeyista, c'è stata una dura presa di posizione del presidente dell'associazione italiana per la lotta contro l'epilessia, Gerolamo Frumento: «Attribuire a una crisi epilettica la morte dell'atleta è assolutamente arbitrario e può essere fonte di gravissimi equivoci. Nessun portatore di epilessia rischia di morire in conseguenza di una crisi».

BRUNO BIONDI

AOSTA. Un altro avviso di garanzia inviato dal magistrato, un'inchiesta avviata dalla federazione sport ghiaccio e un primo referto che, rinviata a domani l'attesa autopsia, parla di morte dovuta a «cause naturali». La giornata di ieri ha aggiunto ulteriori punti interrogativi sulla tragica vicenda di Miran Schrott, il giovane giocatore del Gardena deceduto martedì sera in seguito ad un colpo ricevuto durante la partita disputata a Courmayeur contro la squadra locale. Dopo l'informazione di garanzia notificata a Jimmy Boni, l'attaccante del Courmayeur che aveva colpito al petto Schrott con la sua mazza di gioco, il giudice incaricato delle indagini preliminari, Tiziano Masini, ha deciso di rinviare un'altra a Charles Lamblin, l'allenatore del Courmayeur. Il magistrato ha ipotizzato nei suoi confronti il reato di «cooperazione colposa» dichiarando però che trattandosi di indagini preliminari tutto deve essere successivamente valutato. Allo stato riteniamo di allargare la cerchia delle indagini. Proprio nella mattinata di ieri si è appreso che il comitato valdostano della federazione hockey l'anno scorso aveva chiesto agli organi competenti di prendere provvedimenti disciplinari contro Lamblin. Questo perché il tecnico «incitava i giocatori al gioco duro». Intanto, il Gip Masini ha deciso di rinviare ad oggi, presso l'Istituto di medicina legale di Aosta, l'autopsia sul corpo dello Schrott, un esame dal quale si spera di ricavare elementi certi sulle cause del decesso. «Poiché gli esami sono irripetibili - ha precisato il giudice - come previsto dall'articolo 360 del codice di procedura penale, è necessario informare tutte le persone interessate della nomina dei medici legali e dar loro il tempo, se lo ritengono opportuno di nominare i periti di parte. Per questo la necropsia è stata rinviata». Sul fronte legale c'è anche da registrare il sequestro deciso dalla magistratura dell'attrezzatura di gioco dello Schrott, con le relative parti protettive, per verificare le condizioni della stessa e la sua idoneità all'uso. In attesa dell'autopsia, l'unico pronunciamento medico sul decesso è quello dei sanitari dell'ospedale francese di Chamonix, dove fu trasportato il giocatore dopo l'incidente di gioco. Nei documenti rilasciati alle autorità italiane, necessari al trasferimento del ferito da Chamonix ad Aosta, si parla di morte dovuta a cause naturali.

Coppa sci. Lo svizzero si tuffa nello «Streif», l'italiano resta a guardare

Accola cacciatore di punti Tomba fa il telespettatore

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

KITZBUHEL. Paul Accola si è concesso un bellissimo giochino sulla splendida Streif. Nella terza e ultima serie di prove quando gli si è aperto il cancelletto di partenza ha aspettato tre o quattro secondi prima di lanciarsi sulla terribile Mausefelle, la «Trappola del topo». Voleva confondere i rivali. E infatti alla fine della prova figurava 54° su 59 concorrenti a quasi 6" dal connazionale Daniel Mahrer. Ieri «Pauli» voleva verificare il tratto che va dal primo al secondo riavvicinamento: durò meno di 18" ma racchiude la grande doppia curva che immette sulla Steilhang ed è quindi uno dei punti chiave della discesa austriaca. E su quel breve tratto Paul Accola ha ottenuto il secondo tempo, a quattro centesimi da Markus Wasmeier che, guarda caso, ha vinto sabato scorso la discesa di Garmisch e sette anni fa è stato campione del Mondo dei pali larghi. Paul Accola ha capito di essere diventato un grande discesista e recita la parte fino in fondo. Ha fatto slalom, per esempio, nel tratto pianeggiante nel bosco e nello schuss finale. Sembrava che il giovane svizzero avrebbe rinunciato alla discesa di oggi per curarsi il costato che gli duole. E invece «Pauli» ha deciso di correre sia oggi che domani. Sulla Streif sono state disputate tre serie di prove: nella prima - la più lenta - il più rapido è stato l'austriaco Helmut Hoeflehner, nella seconda - la più veloce - i più bravi sono stati gli svizzeri Franz Heinzer e Daniel Mahrer con lo stesso tempo. Ieri Daniel ha preceduto Franz e il sorprendente francese Lionel Finance. Kristian Ghedina ha fatto il nono tempo a 65 centesimi da Daniel Mahrer. Kristian sta bene e ha molta voglia di ottenere un grande risultato. Ma la Streif, la pista più tecnica che ci sia, non è per lui. La Streif andava bene a Peter Runggaldier che quest'anno purtroppo non vedremo. Ieri è stato bravissimo Michael Mair che ha ottenuto il quarto tempo con solo mezzo secondo di ritardo. Il gigante

alcoatesino piano piano sta ritrovando se stesso e non è da escludere che ci ottenga un piazzamento da ricordare. La discesa di oggi recupera quella di Sankt Anton non disputata per eccesso di neve. Non vale quindi per la combinata. La corsa della combinata è quella di domani. E l'arrivo di Alberto Tomba, che oggi vedrà la discesa in tv, è previsto per domani pomeriggio. Gli organizzatori hanno molto migliorato i sistemi protettivi sulla pista. Hanno allargato il tracciato sulla Mausefelle e sulla Steilhang. Hanno adottato dei teli che hanno la capacità di assorbire gli urti. La tragedia dell'anno scorso a Wengen ha scosso le coscienze.

Open Australia. Vince Chang Caratti, paura di vincere Oggi Panatta sceglie gli azzurri di Coppa Davis

Open Australia. Vince Chang Caratti, paura di vincere Oggi Panatta sceglie gli azzurri di Coppa Davis

MELBOURNE. L'avventura australiana di Cristiano Caratti agli open australiani s'è conclusa davanti all'ostacolo Chang. Si è arreso dopo quattro set e con tanti rimpianti. Infatti se non fosse stato per un grave errore arbitrario sulla palla del 3-0 in suo favore nel quarto set, molto probabilmente avrebbe rimandato il verdetto nel quinto e decisivo incontro. L'impressione è che il tennista italiano, numero 42 al mondo, non abbia avuto la necessaria convinzione dei propri mezzi per vincere un incontro che è apparso a tutti alla sua portata. Il piemontese è apparso molto incisivo sotto rete, un po' meno da fondo campo contro un pallottaro come Chang, non dovrebbe preoccuparsi troppo della sconfitta, poiché tecnicamente ha dimostrato di essere in progresso. E oggi saprà se Panatta metterà una pietra su alle polemiche che li hanno divisi e lo convocherà in azzurro per l'incontro di Davis con la Spagna. L'altro italiano impegnato ieri, Pescosolido, è stato nettamente battuto dal numero 1 australiano Masur in tre set. Le soprrese della giornata comunque riguardano l'eliminazione del francese Forget e del croato Ivanisevic, due favoriti alla vittoria finale. I risultati. Chang (Usa) - Caratti (Ita) 6-3, 6-6, 6-4, 6-4; Masur (Aus) - Pescosolido (Ita) 7-6 (7-3), 6-0, 6-4; Krickstein (Usa) - Ivanisevic (Cro) 6-2, 7-5, 6-1; Bergstrom (Sve) - Forget (Fra) 7-6 (7-5), 2-6, 6-3, 6-4; Stich (Ger) - Svensson (Sve) 6-4, 6-1, 1-6, 6-4; Courier (Usa) - Enqvist (Sve) 2-6, 6-3, 6-1, 6-4.

COMUNE DI UCRIA PROVINCIA DI MESSINA IL SINDACO RENDE NOTO che procederà all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di potenziamento acquedotto esterno. Importo a base d'asta: L. 3.901.635.387.

COMUNE DI BIVONA PROVINCIA DI AGRIGENTO Ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990, n. 55, si rende noto che, sulla G.U.R.S. n. 50 del 14-12-1991, parti 2ª e 3ª, sono stati pubblicati gli elenchi delle imprese invitate o partecipanti, nonché il criterio di aggiudicazione adottato e l'esito della licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della strada esterna Pizzuta, Tavolacci, Aranci, Cinquequarti, Zicari - 1° lotto - dell'importo a base d'asta di L. 3.141.382.000.

CONVEGNO «Bambini e bambine senza rischio: idee, progetti e tempi per l'infanzia disagiata e no» 14, 15 febbraio 1992 Firenze, Palazzo dei Congressi

I "turismi" nell'Europa del mercato unico e il caso italiano SALA DEL CENACOLO - PIAZZA DI CAMPO MARZIO, 42 GRUPPO PER LA SINISTRA EUROPEA AL PARLAMENTO EUROPEO PROGRAMMA Ore 10.00 Presiede: Luigi Colajanni, presidente del Gruppo per la sinistra unitaria al Parlamento europeo

17/1/1987 17/1/1992 Sono trascorsi 5 anni dalla scomparsa della compagna Prof.ssa LUCIA DI MARINO e il ricordo della sua bontà, del suo impegno ideale e civile, della sua dolce umanità, è oggi ancor più vivo e presente.

I compagni della Cooperativa Di Vittorio - Villaggio 1 - e dell'Arci, sono vicini con affetto al compagno Giovanni Rossinella per la perdita della sua cara MAMMA

I compagni tutti dell'Unità, della ex Temi e della Nigi annunciano la prematura e dolorosa scomparsa del compagno ENZO AGREZZI

Tutti gli amici ricorderanno con affetto ENZO AGREZZI e sono vicini a Mariorosa, Milano, 17 gennaio 1992

Giao ENZO sarai sempre nei nostri cuori. Ivana e Stefano con le rispettive famiglie commossi sono affettuosamente vicini a Mariorosa, Milano, 17 gennaio 1992

Barbara, Elda, Donatella, Fabiana e tutti i compagni dell'Unità che lo ebbero amico affettuosissimo ricordano ENZO AGREZZI

La direzione dell'Unità partecipa al cordoglio per la prematura scomparsa di ENZO AGREZZI

La sezione «Causi» partecipa al cordoglio per la scomparsa del compagno ENZO AGREZZI

La direzione della Nigi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di ENZO AGREZZI

Giuseppe Passerini ed il reparto spedizione sono vicini alla famiglia in questo tristissimo momento per la perdita di ENZO AGREZZI

È passato un anno da quel tragico giorno ma nel mio cuore rimane sempre il ricordo di te ENZO SERENI

CHE TEMPO FA

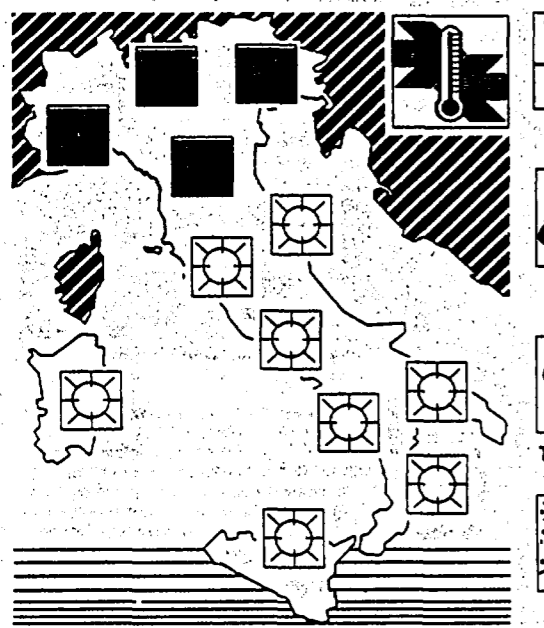


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la persistenza della vasta e consistente area di alta pressione che da oltre un mese e mezzo sta controllando il tempo sulla nostra penisola acquista il sapore della eccezionalità. Un flusso freddo che si muove sul bordo orientale dell'anticiclone, praticamente dalle regioni artiche verso quelle balcaniche e quelle mediorientali, può interessare marginalmente la nostra fascia adriatica e jonica. Il permanere dell'alta pressione determina la persistenza della nebbia che può localmente oscurarsi durante le ore centrali della giornata ma che tende ad infiltrarsi durante le ore serali notturne o quelle della prima mattina. TEMPO PREVISTO: sulle alpi orientali, le Tre Venezie, la fascia adriatica, jonica ed il relativo tratto della catena appenninica si potranno avere, durante il corso della giornata, formazioni nuvolose di una certa consistenza ma comunque a carattere temporaneo. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Formazioni di nebbia sulle pianure del nord e su quelle dell'Italia centrale. VENTI: deboli provenienti dai quadranti settentrionali. MARI: generalmente calmi o localmente poco mossi i bacini orientali. DOMANI: nessuna variante degna di rilievo da segnalare per cui il tempo sulla nostra penisola sarà caratterizzato da scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Eventuali formazioni nuvolose più consistenti avranno carattere locale e temporaneo. Nebbia sulla pianura padana, sulle vallate appenniniche e lungo il litorale adriatico.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano -4 11, Verona -2 0, Trieste 3 5, Venezia -2 0, Milano -2 2, Torino -5 10, Cuneo 1 12, Genova 5 14, Biogna -3 1, Firenze -3 9, Pisa 3 11, Ancona -3 6, Perugia 2 8, Pescara -3 16. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 5 8, Atene 6 13, Berlino 3 6, Bruxelles -1 6, Copenhagen 4 7, Ginevra -2 4, Helsinki 0 4, Lisbona 8 15, Londra 3 7, Madrid n.p. n.p., Mosca -17 -6, New York -6 -1, Parigi 5 7, Stoccolma 0 3, Varsavia 2 4, Vienna 5 6.

ItaliaRadio Programmi Ore 8.30 Cossiga-Cam: la contro-pioggia. Intervista a Cesare Salvi e al sen. Fabio Fabbrì. Panorama: un'altro giorno in Pre-tura. Le opinioni di Vittorio Feltri, dir. dell'Europeo, Gianni Faustini, pros. Ordine giornalisti, Giampaolo Pansa.

PUnità Tariffe di abbonamento Italia Annuo Semestrale 7 numeri L. 325.000 L. 165.000 6 numeri L. 290.000 L. 146.000. Estero Annuale Semestrale 7 numeri L. 592.000 L. 298.000 6 numeri L. 508.000 L. 255.000. Tariffe pubblicitarie A mod. (mm.39 x 40) Commerciale fienale L. 400.000 Commerciale festivo L. 515.000